

Economia. Zanetti "non esistono investimenti senza leggi chiare e semplici. Valgono più degli sgravi fiscali" - Tribunapoliticaweb.it

!-- Quick Adsense WordPress Plugin: <http://quicksense.net/> -->



!-- AddThis Sharing Buttons above -->Più degli sgravi fiscali per attrarre investimenti servono leggi chiare e semplici. E' il messaggio lanciato al sesto Salone della giustizia dal viceministro

all'Economia Enrico Zanetti. "Se l'investitore non ha la certezza delle regole gli manca quella spinta a venire anche se le aliquote fiscali sono convenienti", ha detto Zanetti. **"Non esiste un mercato realmente competitivo senza la certezza delle regole". Questo, aggiunge, "è un presupposto fondamentale più delle manovre finanziarie e bilancistiche".** Quindi "un'amministrazione della giustizia che non riesce, perché non è messa in condizioni di farlo, è – per Zanetti – il presupposto che porta poi alla moltiplicazione di regole" e al "riflesso condizionato" di crearne di nuove. **Ma "la moltiplicazione delle norme moltiplica difficoltà di applicazione".** Serve quindi, aggiunge, "una semplificazione del paese con l'ausilio dell'apparato della giustizia per un sistema più efficiente o il nostro paese diventerà il paradiso di chi se ne frega delle regole e l'inferno di chi le regole le applica di suo". Bene anticipare la riduzione dell'Irpef a patto che l'intervento interessi il "ceto medio" e che dopo si alleggerisca la tassazione sulle imprese. **precisa, premettendo che nella prossima Legge di stabilità bisognerà anche sterilizzare le clausole di salvaguardia.** Come indicato nel Def – sottolinea – uno dei nostri obiettivi di base è scongiurare le clausole di salvaguardia" che scattano automaticamente in caso di mancato adempimento degli obiettivi di bilancio. "In questo momento – spiega – come cosa fatta c'è la riduzione dell'Ires alle imprese" dal 2017 "e nel 2018 l'obiettivo è la riduzione dell'Irpef". Ma, osserva, "se nel dibattito dei prossimi mesi emerge l'opportunità di invertire l'ordine intervenendo prima sull'Irpef, purché si concentri sul ceto medio che non ha avuto né bonus né sconti, per

noi va bene". "L'importante è che dopo si torni alle imprese", sottolinea. Quello che conta – conclude Zanetti- "è che se si cambia l'ordine dei fattori il prodotto non cambi".

!-- AddThis Sharing Buttons below -->!-- AddThis Recommended Content below -->

!-- Quick Adsense WordPress Plugin: <http://quicksense.net/> -->

!-- #respond -->